

## Antonio Adorno

---

**Da:** Antonio Adorno [Antonio.Adorno@nextiraone.it]  
**Inviato:** lunedì 14 febbraio 2005 18.39  
**A:** Oasi "Cana"  
**Oggetto:** L'Unione europea si dissocia dalla Dichiarazione di Doha - mandiamo un segnale di protesta al Ministro Fini

L'Unione europea si dissocia dalla Dichiarazione di Doha

Cos'è in gioco:

In occasione del 10° anniversario dell'Anno Internazionale della Famiglia, il Qatar, a nome del 'Gruppo dei 77' (il G77 è il più grande raggruppamento di paesi del Sud) ha presentato la "Dichiarazione di Doha" alla sessione speciale dell'Assemblea Generale dell'ONU. Questa dichiarazione era il frutto di una serie di conferenze regionali ed era stata redatta alla fine di una conferenza internazionale, ospitata dal Qatar, poco prima della sessione speciale dell'ONU.

Si tratta di un documento fondamentale, che riafferma le posizioni riguardo alla famiglia contenute in varie risoluzioni dell'ONU, a partire dal 1945. Pertanto la 'Doha Declaration' riafferma che ogni Stato ha il dovere di proteggere l'istituto del matrimonio, definito come impegno a lungo termine fra un uomo e una donna per costruire una famiglia e proteggere la vita in tutte le sue fasi, dal concepimento fino alla morte naturale. Era stata adottata all'unanimità, senza voto, il 6 dicembre 2004.

Alcuni stati hanno espresso però delle perplessità. A questo punto la delegazione olandese ha preso l'iniziativa di parlare a nome di tutti i 25 membri dell'Unione europea. A nome di tutti i 25 stati il rappresentante olandese ha espresso disapprovazione per il contenuto della Dichiarazione e poi ha affermato che l'Unione europea se ne dissociava. Dirk Jan Van Den Berg ha fatto decisamente intendere che l'Unione europea avrebbe favorito piuttosto l'inserimento nella Dichiarazione dei matrimoni omosessuali e la promozione della salute riproduttiva per le donne (che comprende l'aborto).

Basi istituzionali:

La delegazione olandese si è dissociata dalla 'Doha Declaration' perché chiede che si applichi una protezione della famiglia. Va sottolineato che gli stati membri dell'UE sono stati sovrani e quindi sono membri autonomi all'interno del sistema dell'ONU. Inoltre, la famiglia non è di competenza dell'Unione europea. Pertanto nessun rappresentante dell'UE ha titolo a prendere posizione a nome degli altri sull'adozione di un documento ONU riguardante la famiglia, e neanche di insinuare che la "Dichiarazione di Doha" non è in linea con il punto di vista europeo sulla famiglia. La famiglia è di competenza esclusiva degli stati nazionali. Pertanto la delegazione olandese all'ONU non aveva diritto di criticare la Dichiarazione a nome di tutti gli stati europei.

Va notato che nell'ottobre 2004 si era tenuta a Strasburgo la Conferenza europea sulla famiglia, e la posizione dell'"Ambasciatore di Buona Volontà" della famiglia presso il Consiglio d'Europa era di rispettare i principi espressi nella 'Doha

Declaration'. Diversi membri del Parlamento europeo si sono associati all'evento per mandare un segnale politico riguardo all'integrazione di una cultura della vita nell'orientamento dell'Unione europea.

Invece, il rappresentante olandese ha espresso la sua critica a nome di tutti, nonostante il fatto che la Polonia e l'Italia avessero comunicato chiaramente il loro sostegno a tale dichiarazione e avessero perfino minacciato di separarsi dalla delegazione UE per poter votare a favore, dato che l'UE aveva tentato di impedire l'adozione della Dichiarazione di Doha.

Sostieni la Doha Declaration

Contatta Ministro degli Esteri Fini per chiedergli conto del ruolo dell'UE nelle questioni riguardanti la famiglia.

Va bene una mail all'indirizzo segnato a seguire (sarebbe meglio una lettera perché viene considerata con un "peso" maggiore).

Dopo l'indirizzo del Ministro Fini trovate la traccia di cosa chiedere - meglio se il testo viene personalizzato.

**Minister for Foreign Affairs for Italy**

**Hon. Gianfranco Fini**

**Ministry of Foreign Affairs Piazzale della Farnesina 1 - 00194 Rome Italy**

**Tel: +39 06.3691.8899, +39 06.36911**

**Fax: +39 06.3236210**

**relazioni.pubblico@esteri.it**

-----  
Cosa chiedere:

Che istruzioni furono date ai rappresentanti europei all'ONU da parte dei loro governi in merito alla 'Doha Declaration' e quali sono le loro posizioni riguardo alla famiglia?

Dato che la famiglia non è di competenza dell'UE, a che titolo il rappresentante dell'UE ha preso posizione sulla "Dichiarazione di Doha"? Va preso come un segnale che gli stati membri stanno delegando i loro valori etici e culturali all'Unione europea? Con che diritto la delegazione olandese ha avuto la possibilità di affermare a nome di tutti gli stati membri e dei loro cittadini che l'Unione europea si dissociava dalla 'Doha Declaration'?

Dall'inizio dell'UE gli accordi intergovernativi hanno sempre stabilito la determinazione di mantenere la famiglia come argomento di competenza nazionale. L'Unione europea intende forse sradicare oltre 50 anni di legislazione comune?

Qual è la posizione del Ministro degli affari esteri riguardo ai valori etici e culturali e costituzionali: dovrebbero restare nella sfera nazionale o no?

**Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) indicando il tuo indirizzo e-mail.**  
*Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) .  
Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.*

Antonio Adorno